

05 giugno

Domenica di Pentecoste

PREGHIERA IN FAMIGLIA

ENTRA IN PREGHIERA

Signore, apri le nostre labbra

e la nostra bocca canterà la tua lode.

Dio fa' attento il nostro orecchio

perché ascolti la tua parola.

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, Padre dei poveri; vieni, datore dei doni; vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo; nella calura, riparo; nel pianto, conforto.

O Luce beatissima invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

ASCOLTA LA PAROLA

Dagli Atti degli Apostoli

(2,1-12)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio". Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: "Che cosa significa questo?".

Parola di Dio.

MEDITA E APRI LO SGUARDO

I cristiani non considerano il Signore Gesù solo come un personaggio del passato. Per loro Gesù non è un bel ricordo da conservare con affetto, come una foto ingiallita nell'album di famiglia. Essi credono veramente alla promessa di Gesù: «Io sono con voi fino alla fine dei tempi». I cristiani fanno memoria di Gesù Cristo: e credono che in modo invisibile, ma reale, il Signore Gesù è presente qui, oggi, nel loro tempo. Credono che agisce in mezzo a loro con il suo amore e con la sua parola e che li chiama a vivere secondo il Vangelo. Fanno memoria di Gesù Cristo: lo rendono visibile, fanno intendere la sua Parola e fanno trasparire il suo amore attraverso la loro vita. Oggi non possiamo più toccare Gesù. Non sentiamo più la sua voce. Non lo vediamo più. Ma quelli che credono in lui distinguono i segni misteriosi della sua presenza, una presenza continua e sempre nuova. Trovano il segno della sua presenza reale nell'eucaristia in cui Gesù offre la sua vita per la gioia del mondo. Trovano il segno della sua presenza reale nei sacramenti in cui, ad ogni momento della loro

esistenza umana, egli testimonia loro il suo amore fedele. Trovano il segno della sua presenza reale nella comunità riunita nel suo nome... A coloro che credono lo Spirito fa scoprire ogni giorno i molteplici segni dell'invisibile, ma reale presenza di Gesù. Lo Spirito di Gesù entra in coloro che l'accolgono. Discreto come un soffio, ardente come una fiamma, profondo come un respiro. Mediante lo Spirito di Gesù, i credenti diventano dei "cristiani", cioè degli altri "cristi", capaci di continuare l'opera di Gesù. Mediante il suo Spirito essi fanno cose meravigliose che non sospettavano neppure di poter realizzare; si mettono a costruire una terra in cui, al contrario della torre di Babele, gli uomini si comprendono, si accettano gli uni gli altri, si rispettano, si aiutano come altrettanti fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre che è nei cieli. Mediante lo Spirito di Gesù essi diventano creature di una nuova terra in cui l'unica legge è quella di amare Dio con tutte le forze e il prossimo come se stessi. È per questo che si radunano insieme come Chiesa.

- **momento di preghiera silenziosa**

- **CONTEMPLA**

Vieni, Spirito del Signore, vieni dentro di noi!

**Siamo legati ai nostri interessi e ai buoni posti, riservati a noi;
siamo attaccati ai nostri desideri
e a tutto quello che possediamo senza riuscire a dividerlo,
abbiamo paura di fare un passo in più
fuori dalla nostra tranquillità e dal nostro benessere.**

Vieni, Spirito del Signore; soffia dentro di noi!

Gettaci fuori da noi stessi.

Portaci oltre le anguste frontiere entro le quali viviamo la nostra esistenza.

Vieni, Spirito di Gesù, vieni a far ardere dentro di noi

**l'amore che dona e perdona, che si mette a servizio
e che tende la mano per offrire alleanza e pace.**

**Vieni, Spirito di Gesù, vieni a disegnare di giorno e di notte
la sua bontà dentro di noi.**

**Vieni, Spirito, metti dentro di noi il desiderio di scrivere la Buona novella di Gesù
con il nostro cuore e la nostra vita!**

Vieni, Spirito Santo!

Vieni a farci crescere fino alla statura di Gesù Cristo!

- **BENEDIZIONE CONCLUSIVA**

- Dio, sorgente di luce e di gioia, ci renda felici e capaci di amare. **Amen!**
- Ci dia forza e coraggio per vivere come Gesù è vissuto. **Amen!**
- Ci mostri le vie della pace e guidi i nostri passi verso il Paradiso. **Amen!**

Benediciamo il Signore, alleluia, alleluia!

Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia!

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Signore Dio nostro, oggi tu hai mandato il tuo Spirito sugli Apostoli e su tutta la Chiesa per diffondere il Vangelo in tutto il mondo. Sii con noi alla nostra mensa e metti le tue parole sulle nostre labbra e nel nostro cuore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**
